heartrek

IN CAMMINO SULLE
(ALTE) VIE DELLO SPIRITO

Speciale I VIAGGI DI ODISSEO

Itinerario della crociera – 8 giorni (dall'1 all'8 Giugno 2019)

1° giorno, Sabato **1 Giugno**: **ITALIA-LUXOR.** Partenza nel pomeriggio dall'Italia per Luxor, via Il Cairo (da Milano Malpensa 17:50-21:25 o da Roma Fiumicino 18:20-21:25). All'arrivo in tarda serata, trasferimento al West Bank di Luxor ed imbarco sulla Merit Dahabeya, con sistemazione, cena fredda e pernottamento;

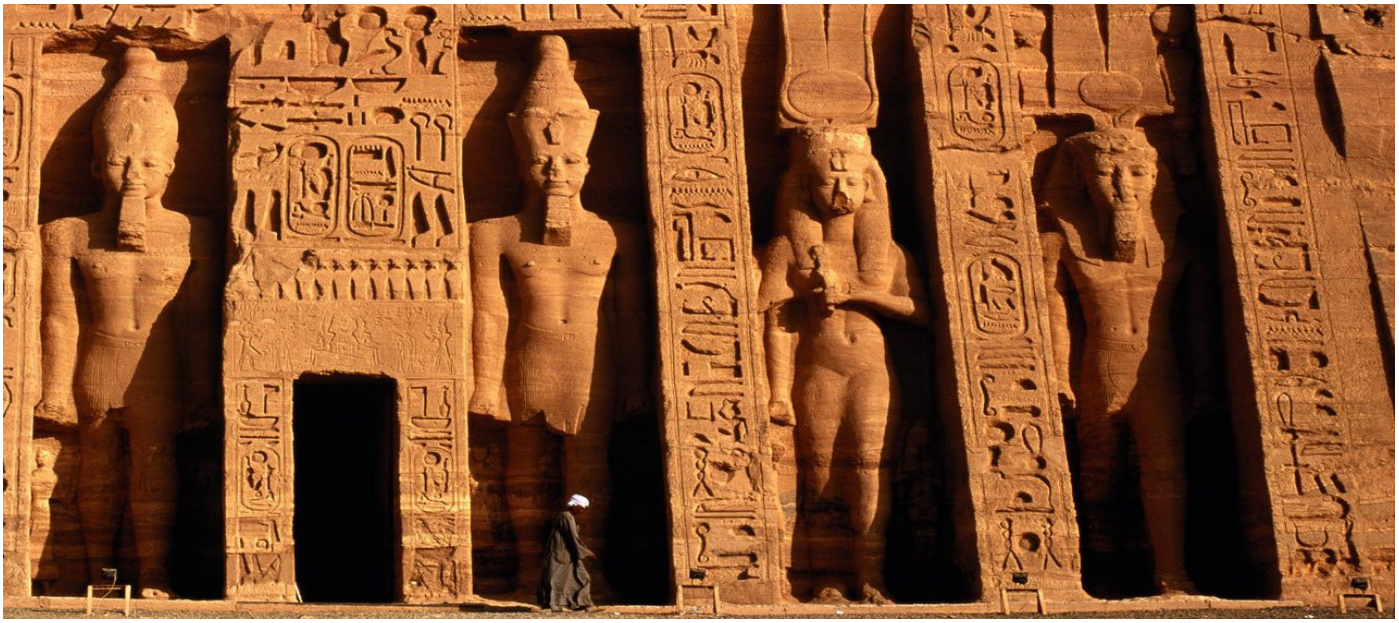
2° giorno, Domenica **2 Giugno**: **VALLE DEI RE-KARNAK-LUXOR.** La giornata comincia dalla Valle dei Re, sulla riva occidentale del Nilo. Chiamata anche "necropoli tebana", in quanto costituita da un certo numero di tombe ipogee (64 quelle rinvenute ad oggi), ha ospitato l'inumazione della maggior parte dei sovrani che si sono succeduti nei cinquecento anni del Nuovo Regno. Alla valle, lunga circa un chilometro, si accede tramite un antico sentiero noto come "cammino del tramonto di Amon-Ra". Purtroppo, dopo secoli di profanazioni e saccheggi, è oggi difficile stabilire l'esatta destinazione/denominazione delle varie sepolture, ad eccezione di quella di Tutankhamon, rinvenuta intatta, poiché le rovine della tomba di Ramses IV ne avevano occultato l'ingresso, e di alcune altre (Tuthmosis III, Ramses III e VI, Seti II). Ad ovest dei Colossi di Memnon (statue gemelle del faraone Amenothep III) e del Complesso templare di Medinet Habu (tempio funerario di Ramses III), si apre poi la contigua Valle delle Regine, con 80 sepolture di regine e principi, dove spicca quella enorme e suggestiva, oltre che tra le più antiche, della regina Hatshepsut, progettata dall'architetto ed amante Senmut che, attraverso la scenografica struttura, intese celebrarne la bellezza e la potenza. Dopo pranzo è la volta del Complesso templare di Karnak, uno dei più celebri e grandi dell'antico Egitto, dedicato ad Amon, supremo dio del cielo e della fecondità. La sua costruzione su un'area di circa 48 ettari si è sviluppata nell'arco di oltre mezzo millennio, dal XVI all'XI secolo a.C., e praticamente non si è mai conclusa. Nella grande impresa si impegnarono vari faraoni, desiderosi di ampliarlo, arricchirlo e renderlo sempre più maestoso. L'accesso al tempio avviene dalla Via degli Dèi: un lungo viale fiancheggiato da 40 gigantesche sfingi in pietra con corpo di leone e testa di ariete, poste ad eterna guardia dell'intero complesso. Nel colossale pilone d'ingresso, costituito da due massicci torrioni affiancati, si apre la porta trionfale da cui si raggiunge il cortile maggiore, di forma rettangolare e percorso per tutta la sua lunghezza da due file di colonne monumentali che indirizzano verso il secondo pilone. Superata la seconda porta si accede alla vastissima sala ipostila, dove una selva di 134 colonne papiriformi (capitelli a forma di papiro) sorregge la copertura, oggi in gran parte crollata, consistente in giganteschi lastroni

monolitici. Altri tre piloni di dimensioni via via decrescenti, cortili, sale ipostile e ambienti di servizio, conducevano al santuario (nàos), "il luogo eletto", centro spirituale di tutto il complesso templare destinato ad ospitare la statua di Amon e la barca sacra, con la quale il simulacro del dio poteva essere portato in processione lungo il Nilo. E più avanti, sempre lungo la Via degli Dèi, ecco il Tempio di Luxor, l'unico in grado di vantare i marchi di due soli sovrani, Amenothep III (XIV secolo a.C.) e Ramses II (XIII secolo a.C.), che, assieme a quello di Karnak, costituisce l'espressione più alta del potere e dello splendore dei faraoni. Cominciando dalle statue colossali di Ramses II (due, a destra, in posizione seduta e un'altra, più vicino al muro, in posizione eretta) che sono quel che rimane delle sei statue originarie; e proseguendo con il grande pilone (largo 64 metri e alto 24), davanti al quale rimane uno solo degli obelischi di granito rosa alto 25 metri: l'altro si trova in Place de la Concorde a Parigi. Si raggiunge infine la parte risalente ad Amenothep III, dove si può ammirare una sala ipostila formata da 14 colonne papiriformi e pareti laterali fatte decorare da Tutankhamon. Nel tardo pomeriggio, rientro a bordo ed inizio della navigazione verso Esna. Cena e pernottamento;

3° giorno, Lunedì **3 Giugno**: **EDFU-ISOLA AL RAMADY.** Superata nella prima mattinata la chiusa di Esna, la navigazione prosegue verso Edfu dove, dopo pranzo, ci si reca in visita del Tempio tolemaico di Horus, uno dei più grandi e meglio conservati, proprio perché è rimasto sepolto sotto la sabbia per quasi duemila anni. Sebbene costruito in età classica, viene considerato l'archetipo del tempio egizio cosiddetto "a cannocchiale" che, al contrario del tipo "solare", si avvaleva di un certo numero di sale via via più avvolte dall'oscurità e culminanti nel buio nàos. Il tempio è preceduto da due granitiche statue del dio-falco che affiancano il pilone d'accesso (alto 36 metri e decorato con scene epiche) alla prima sala ipostila, seguita da altre due accompagnate da stanze laterali destinate alle offerte per gli dèi. Dopo la visita, rientro a bordo e proseguimento della navigazione per l'isola di Al Ramady. Cena e pernottamento;

4° giorno, Martedì **4 Giugno**: **KÔM OMBO.** Al mattino presto si riprende la navigazione verso Gebel Silsila, al confine con l'antica Nubia, con cappelle e incisioni rupestri lungo la sponda rocciosa del fiume. Dopo la prima colazione e l'arrivo a Kôm Ombo, ci si reca in visita al Tempio tolemaico delle Due Divinità (il dio-coccodrillo Sobek e il dio-falco Horus). Costruito pure questo in età classica o post-faraonica consta di una duplice e simmetrica architettura, con ciascuna delle due parti dedicata alla singola divinità. A causa dell'erosione nel tempo del pilone principale, l'accesso è consentito da un'apertura laterale che introduce all'atrio ipostilo (dieci colonne lotiformi) con pregevoli bassorilievi alla parete di sinistra, santuario di Horus, ed a quella di destra, santuario di Sobek, a sua volta affiancato dalla cappella di Hathor, la dea consorte. Al rientro, si procede verso l'isola di El Sheikh Fadl per sosta e pranzo. Pomeriggio di relax con tea-time. Dopo cena la navigazione riprende verso Assuan;

5° giorno, Mercoledì **5 Giugno**: **ASSUAN-PHILAE.** Arrivo ad Assuan nella prima mattinata e, dopo la prima colazione, si comincia con la visita al Tempio tolemaico di Iside che, edificato originariamente sull'isola di Philae, in seguito alla realizzazione della diga di Assuan negli anni Settanta, è stato smantellato e ricostruito sull'isola di Agilkia. Philae, assai nota sin dall'antichità poiché si riteneva che fosse uno dei luoghi di sepoltura di Osiride, è stata oggetto di culto e di un incessante pellegrinaggio, soprattutto di genti nubiane, che si è spinto oltre l'avvento del Cristianesimo. L'ingresso al tempio è agevolato da una lunga via processionale che termina con una scalinata fino al primo pilone, dove un tempo si trovavano due enormi leoni di granito e due obelischi (uno di questi è stato trasportato in Gran Bretagna e, assieme alla stele di Rosetta, ha contribuito a decifrare i geroglifici egizi). Quindi, dopo un cortile ed un secondo pilone, si accede alla sala ipostila ed al nàos, con numerose stanze decorate. Ad un paio di chilometri da Assuan si trova poi una cava di granito rosa con l'obelisco incompiuto. Si tratta del più lungo obelisco mai realizzato (alto 42 metri e un peso stimato di 1.200 tonnellate) non del tutto estratto ed eretto, probabilmente risalente al regno di Tuthmosis III (intorno al 1.450 a.C.). E, a seguire, la grande diga di Assuan, iniziata nel 1960 e finita nel '71, che, pur non essendo la più grande del mondo, si avvale di dimensioni piuttosto ragguardevoli: alta 3.830 metri e larga 980. La sua costruzione ha impegnato 35.000 operai ed ha generato un lago artificiale (lago Nasser) di 6.000 kmq. Pranzo a bordo e, nel pomeriggio, visita di un tipico e variopinto villaggio nubiano abitato da una minoranza etnica autoctona di origini antichissime (5.000 a.C.) con caratteri somatici (pelle scura e corpi slanciati) e lingua assai simili ai vicini sudanesi, seguita da una libera passeggiata fra le bancarelle del mercato (suq) di Assuan. Cena e pernottamento a bordo;



6° giorno, Giovedì **6 Giugno**: **ABU SIMBEL-ISOLA AL RAMADY.** In mattinata, visita facoltativa al grande Tempio di Abu Simbel che, assieme alle Piramidi ed alla Sfinge di Giza, è uno dei monumenti più famosi dell'antico Egitto: suggestivamente intagliato, com'è, nella parete rocciosa (1.240 a.C.). La facciata (33 metri di altezza) in virtù delle quattro colossali statue di Ramses II con la doppia corona, dell'Alto e del Basso Egitto, ostentava la supremazia del faraone ai visitatori provenienti da sud. Al tramontare dell'epoca dei faraoni, il monumento viene trascurato e gradualmente sepolto dalla sabbia, e solo agli inizi del secolo scorso tornerà a risplendere in tutta la sua maestosità. Dopo pranzo, navigazione a ritroso verso l'isola di Al Ramady. Sosta con cena e pernottamento;

7° giorno, Venerdì **7 Giugno**: **ESNA-DENDERA-LUXOR.** Nella prima mattinata si riprende a navigare fino ad Esna, da dove è possibile effettuare un'escursione al Complesso templare di Dendera. Occupa un'area di circa 40.000 mq, con santuari, cappelle, lago sacro e chiesa cristiana per lo più appartenenti all'epoca classica, quantunque alcune strutture potrebbero risalire all'Antico Regno (tra il 2.700 e il 2.200 a.C.). Ma dell'intera area templare un particolare riguardo è dovuto al Tempio tolemaico di Hathor, riccamente decorato, dove è stato rinvenuto uno zodiaco (ora esposto al Louvre) che, nonostante la datazione ufficiale lo collochi al 2.500 a.C., uno studio approfondito farebbe risalire al 4.500 a.C., ovvero prima (?) della nascita della civiltà egizia. E poi, tra i tanti bassorilievi, quelli presenti nella cripta che rappresentano inequivocabilmente delle lampade elettriche a incandescenza, somiglianti ai tubi di Crookes (precursori dei moderni tubi catodici). Per di più, la presenza di un paio di Djed (simboli della spina dorsale del dio Osiride) uniti alle lampade, lascia verosimilmente prefigurare dei generatori di elettricità. Solo congetture? In ogni caso le "lampade di Dendera" restano un vero e proprio rompicapo per molti studiosi. Rientro sulla dahabeya al West Bank di Luxor. Pranzo e pomeriggio di completo relax. In serata, cena e pernottamento;

8° giorno, Sabato **8 Giugno**: **LUXOR-ITALIA.** Sveglia nelle primissime ore del mattino e trasferimento in aeroporto per il volo di rientro, via Il Cairo, a Milano (06:25-13:30) e Roma (06:25-13:00).

Scheda tecnica

Operativo dei voli internazionali:

1 Giugno	Milano Malpensa-Luxor	17:50	21:25
1 Giugno	Roma Fiumicino-Luxor	18:20	21:25
8 Giugno	Luxor-Milano Malpensa	06:25	13:30
8 Giugno	Luxor-Roma Fiumicino	06:25	13:00

Categoria di imbarcazione prevista:

MERIT DAHABEYA 5* (moderna barca per la navigazione fluviale che ricalca le forme delle tipiche bialbero a vela triangolare utilizzate dai faraoni e, più avanti, dai sultani per solcare il Nilo), provvista di WiFi, Solarium e Jacuzzi;

Il programma/quota contempla:

- Sistemazione in cabina doppia/matrimoniale;
- Trattamento di pensione completa (prima colazione, pranzo e cena);
- Trasferimenti da/per l'aeroporto e per escursioni/visite in minibus privato con autista;
- Assistenza/accompagnamento di guide locali (lingua italiana);
- Visto rilasciabile all'ingresso in Egitto (€ 40,00)
- Assicurazione "spese mediche, bagaglio, annullamento/interruzione viaggio" (€ 120,00);
- Visite ed escursioni come da programma;
- Il gruppo formato da un minimo di 10 partecipanti.

Quota individuale di partecipazione:

- in camera doppia: € **1.750,00**
- in camera doppia uso singola: € **2.600,00**

La quota non include:

- Passaggi aerei in classe economica con voli di linea EGYPTAIR da/a Milano e Roma per Luxor, con scalo intermedio a Il Cairo (€ 500-550,00);
- Le bevande ai pasti, le mance (€ 35,00 a persona) e quant'altro di extra non espressamente indicato.

Condizioni di partecipazione

Per la partecipazione sono richiesti:

1. alla prenotazione (**31 Marzo 2019**)**:**
    - un anticipo di € **550,00** (in doppia) e di € **800,00** (in doppia uso singola) oltre all'eventuale costo del biglietto aggiornato al momento dell'emissione
    - nome/i e cognome, come da passaporto, per registrare correttamente le prenotazioni aeree
    - la residenza ed il codice fiscale (del partecipante o di uno dei due) per attivare la copertura assicurativa obbligatoria
2. trenta giorni prima della data di partenza (**30 Aprile 2019**):
    - il saldo di € **1.200,00** Euro (in doppia) e di € **1.800,00** (in doppia uso singola)

Penali di annullamento:

- 25% della quota di partecipazione sino a 61 giorni di calendario prima della partenza
- 50% della quota di partecipazione da 60 a 45 giorni di calendario prima della partenza
- 75% della quota di partecipazione da 44 a 31 giorni di calendario prima della partenza
- 100% della quota di partecipazione dopo tali termini

N.B. La copertura assicurativa è un prerequisito per la conclusione del contratto e non sarà in alcun caso rimborsabile. Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento s'intende a partire dal giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

Modalità di prenotazione/adesione

Per prenotare/aderire va inviata una email a iviaggidiodisseo@heartrek.it **entro** e non oltre il prossimo **31 Marzo 2019** specificando i dati richiesti e allegando l'attestato di versamento dell'anticipo mediante bonifico (IBAN: IT04J0760103200000005875886) a favore di SALVATORE DI MARZO* c/o BancoPosta Roma-Centro, e fermo restando che il saldo verrà corrisposto e attestato entro il **30 Aprile 2019**.

*Nell'intestazione del bonifico si prega di non aggiungere altra dicitura al nominativo del beneficiario.

Ulteriori informazioni e/o approfondimenti

Per ulteriori chiarimenti chiamare (12/24) ODISSEO al **338 9642361**.

Informazioni utili

VISTO

Il visto, già pagato, verrà apposto all'arrivo/ingresso in Egitto (ufficio addetto all'aeroporto de Il Cairo) sul proprio passaporto con validità residua di almeno Sei mesi.

MANCE

All'inizio del tour è consigliabile costituire un fondo di 45,00 Euro a persona da destinare alle mance (guide, autisti, camerieri, facchini).

FUSO ORARIO

L'Egitto è avanti di UNA ora rispetto all'Italia.

LINGUA

Oltre alla lingua ufficiale (l'arabo egiziano), quella più diffusa è l'inglese seguita da francese e italiano.

ELETTRICITÀ

La tensione elettrica in Egitto è di 220 Volt, con prese di tipo C come quelle in uso in Italia.

VALUTA

La valuta ufficiale dell'Egitto è la Sterlina Egiziana (EGP). Un Euro equivale a 19.500 EGP. L'Euro, come il Dollaro USA, è accettato e cambiato in qualsiasi sportello di cambio. N.B. Conviene effettuare il cambio in loco, poiché le Sterline Egiziane in Italia sono irreperibili.

TELECOMUNICAZIONI

Dagli alberghi si può chiamare comodamente l'Italia. Per telefonare dall'Italia 0020 + numero utente. Le chiamate internazionali possono essere effettuate direttamente dalla camera d'hotel, digitando il prefisso internazionale "00" più il codice del Paese (per l'Italia +39) e il numero telefonico dell'abbonato. Le carte telefoniche magnetiche per chiamate internazionali, ed anche nazionali, sono disponibili nei maggiori hotel e negli uffici di telecomunicazione.

CLIMA

Premesso che l'Egitto è visitabile tutto l'anno, con un clima assai mite d'inverno e caldo secco d'estate, i mesi ottimali per visitare la Valle di Nilo (da Luxor ad Assuan) sono quelli autunnali e primaverili, con temperature che si aggirano intorno ai 15-18°C per la notte ed ai 30-32°C per il giorno. Non trascurando ovviamente che in navigazione l'eventuale caldo viene stemperato dall'acqua mentre durante la visita di un sito viene accentuato dal sole pieno e dalla presenza di sabbia.

ABBIGLIAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO

Fermo restando l'utilizzo di un abbigliamento pratico e informale, sono consigliabili abiti leggeri estivi, come t-shirt o camicia a maniche corte, pantaloni corti e lunghi, giacca a vento, calzature comode da barca (suola gommata!) ed una felpa leggera per la sera/notte. L'equipaggiamento, invece, deve opportunamente comprendere: calzature chiuse da hiking e/o desert-boots (per agevolare le escursioni in terreno sterrato/sabbioso), eventuale zainetto leggero con borraccia per l'acqua, copricapo, occhiali da sole anche graduati (vanno evitate le lenti a contatto) e crema di protezione per viso-labbra. E come eventuali optional: torcia, binocolo e fotocamera.

ACQUISTI

Tra i bazar che pullulano intorno al tempio di Luxor sono da scegliere i tappeti, le stoffe, i manufatti in terracotta, l'oro e l'argento: qui venduti a peso e a prezzo fisso. Mentre le colorate bancarelle del suq di Assuan sono celebri per le spezie e l'artigianato nubiano.

GASTRONOMIA

La cucina egiziana, che risente delle influenze mediterranee e mediorientali, è molto varia, saporita, colorata ma, al tempo stesso, povera di grassi. Gli ingredienti più diffusi sono il pane, la carne, le verdure e il pesce. Il pane, preparato con farina integrale o bianca viene farcito con insalate o sughi. La carne è prevalentemente di agnello e di montone, e solitamente accompagnata da riso e da verdure; molto diffusa è la carne bianca di pollo e di piccione. Notevole è la varietà di pesce, sia di mare che d'acqua dolce, arrostito tradizionalmente nella crusca di frumento. La tilapia, tipico pesce del Nilo, è tra i più consumati; mentre quello più pregiato, costituito da anguille, gamberi, pesce persico e sogliole, si ritrova vicino alle coste o sul lago Nasser. Le verdure più in voga sono le melanzane, ma si usano in abbondanza anche fave, cetrioli, pomodori, aglio e cipolle. La verdura estiva tipica è la malva che, cotta in brodo di pollo, coniglio o agnello, viene poi cucinata in salsa di pomodoro e accompagnata con carni. I formaggi caratteristici sono il gibna beida, simile alla feta greca, il gibna rumy (piccante) e il mish, speziato e secco.